


| A | N. CATALOGO GENERALE | N. CATALOGO INTERNAZIONALE |  MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI | REGIONE | N. |
|--|----------------------|----------------------------|---|---------|----|
| CICLI | 14/00013895 | ITA: | SOPRINTENDENZA B.A.A.A.S. Campobasso | MOLISE | |
| PROVINCIA E COMUNE: CB - TUFARA. LUOGO: PIAZZA G. GARIBALDI ; (+ RAM) OGGETTO: CASTELLO LONGOBARDO CATASTO: F ^o 21(1985) , part. 194. CRONOLOGIA: VI-VIII(?); XIII(1245); XIII(1299); XV(1465); XVI(metà). AUTORE: ? DEST. ORIGINARIA: impianto fortificato. USO ATTUALE: nessuno PROPRIETA': ENTE: Comune di Tufara VINCOLI LEGGI DI TUTELA: L. 1089 / 1939, art. 4. P.R.G. E ALTRI: variante al P.diF. adottato il 6-12-1979. | | | DESCRIZIONE: (5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000) 1- La planimetria del castello è convessa a "fagiolo", ricalcante la struttura morfologica della roccia sottostante: classico esempio ad andamento detto "germanico" irregolare ed aderente alla corografia locale. 2- La configurazione volumetrica articolata e caratterizzata in un vasto recinto in muratura è imponente e sovrasta il costruito circostante. La parte più bassa del castello incorpora dentro le cortine murarie la roccia sottostante. fuoriescono dal perimetro dello impianto due torrette circolari poste a difesa dello ingresso al lato nord. La struttura del piano inferiore è riempita da materiale di crollo delle strutture superiori; mentre al livello superiore emergono, numerosi, gli spiccati delle murature perimetrali e centrali che definiscono e lasciano intuire i vari ambienti. L'ingresso principale del castello è situato sul lato della facciata nord-est, posto in un angolo, ed immette in un lungo corridoio che porta al cortile interno su cui si affacciano tutti i vari ambienti nonchè un lungo corridoio coperto a volte in pietra, a sesto diversificato, che partiva da esso e percorreva l'intera facciata che dà sull'attuale largo del Carmine. Tale ambiente, che presenta numerose nicchie, a pianta semicircolare, su un lato; era adibito oltre che a galleria difensiva a ricovero di cavalli. 3- I prospetti sono caratterizzati; al lato nord da due torrette circolari che fuoriescono dal perimetro dello impianto poste a difesa dell'ingresso su questo lato. Il lato lungo ad ovest risulta interessante per una individuazione cronologica di vari elementi che lo compongono. L'incorniciatura in pietra, praticata lungo il corpo aggettante, ne accentua la scarpa, le poche aperture, presenti soprattutto su questo lato, presentano delle diversità tipologiche ricalcanti le | | |
| TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI | | | | | |
| PIANTA: irregolare, allungata con impianto convesso a fagiolo. | | | | | |
| COPERTURE: piana praticabile; a volta in pietra e in tufo; lastricato in pietra, battuto in cemento, terriccio. | | | | | |
| VOLTE o SOLAI: volte di pietra a pieno centro; volte di pietra a sesto acuto; | | | | | |
| SCALE: UNICA; esterna, adiacente alla facciata dell'ingresso nord-est; gradini scavati nella roccia tufacea. | | | | | |
| TECNICHE MURARIE: Muratura in blocchi di tufo e pietrame a vista. | | | | | |
| PAVIMENTI: battuto in cemento, lastricato in pietra, terriccio. | | | | | |
| DECORAZIONI ESTERNE: incorniciatura in pietra; stemma. | | | | | |
| DECORAZIONI INTERNE: | | | | | |
| ARREDAMENTI: | | | | | |
| STRUTTURE SOTTERRANEE: 0 p.s.; fond. non accertabili su tufo. | | | | | |

- VI-VIII (?); L'antico impianto è dal Perogalli fatto risalire all'epoca longobarda, riservando a quella normanna la sopraelevazione.
- XIII (1245); Nell "scadenziere del 1245 secondo la quale l'edificio fortificato "pre-normanno" fu smantellato per ordine di Federico II, (dagli "Atti della Soprintendenza ai Monumenti e Gallerie dell'Abruzzo e Molise", in l'Aquila - Lettera del 25 novembre 1951 con prot. n. 1809 del 20 novembre 1951 in M.1145.
- XIII (1299); Il Catalogo "Borrelliano" riporta che Tufara fu feudo della famiglia Marzano sin dal sec. XII e che l'unica menzione storica riferita al castello riguarda "l'assegnazione fattane da Guglielmo di Marzano nel 1299 alla moglie, come pegno della dote ricevuta".
- XV(1465); Ferrante I D'Aragona dona il castello a Giovanni della Candida .
- XVI metà); DEcio Crispano lo ampliò inserendovi cortine ed una apertura, sul lato nord, difesa da una doppia cinta di mura.

SISTEMA URBANO: L'opera fortificata, elemento generatore del borgo antico, poggia sulla roccia tufacea, ed è sito all'interno del centro abitato.

RAPPORTI AMBIENTALI: LDC + LARGO DEL CARMINE + VIA REGINA MARGHERITA

L'edificio ricade nel centro storico indicato dal vigente P.diF. e chiude ad ovest con il suo lato più lungo il centro antico che si svolge a ventaglio. Le case che lo circondano, di modeste dimensioni, sono sovrastate per altezza e volumetria dal castello e dalla Chiesa prospiciente sul lato opposto di piazza Garibaldi. Il castello sito in prossimità del punto di incontro delle province di Campobasso, Foggia e Benevento (Molise, Puglia e Campania) è a guardia della valle del Fortore.

ISCRIZIONI . LAPIDI . STEMMI . GRAFFITI: Stemma in pietra con le armi del crispano affiancate dalle iniziali D e C posto sull'ingresso al lato ovest.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

XVI (metà); ampliamento con inserimento di cortine ed un'apertura sul lato nord.

XX (1986); progetto per il consolidamento statico e restauro del castello, il restauro é a tutt'oggi in corso.

BIBLIOGRAFIA:

G.V. CIARLANTI, Memorie storiche del Sannio, Isernia 1644.

F. SACCO, Dizionario geografico-istorico-fisico del Regno di Napoli, Napoli 1975,II, T.IV, p.68.

A. PERRELLA, L'antico Sannio e l'attuale provincia di Molise, Isernia 1890, p.171.

G.B. MASCIOTTA, Il Molise dalle origini ai nostri giorni; Napoli 1914, II, pp. 401-402.

G. MASELLI, Abruzzo e Molise, Città e paesi d'Italia, Novara 1968.

A. CALVANI, Il castello di Tufara in "Castellum", Roma-Castel S.Angelo, 1970, n.II, Isem., pp.29-35.

A. TROMBETTA, L'Arte medioevale nel Molise, Campobasso 1971, pp. 234-235.

C. PEROGALLI, Castelli d'Abruzzo e Molise, Milano &chè(, pp. 20,49.

| STATO DI CONSERVAZIONE | DATA DI RILEVAMENTO | | | | | | DATA DI RILEVAMENTO | | | | | | DATA DI RILEVAMENTO | | | | | |
|------------------------|---------------------|---|---|---|---|---|---------------------|---|---|---|---|---|---------------------|---|---|---|---|---|
| | O | B | M | C | P | R | O | B | M | C | P | R | O | B | M | C | P | R |
| STRUTTURE SOTTERRANEE | | | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| STRUTTURE MURARIE | | X | | | | | | | | | | | | | | | | |
| COPERTURE | | X | | | | | | | | | | | | | | | | |
| SOLAI | | | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| VOLTE E SOFFITTI | | X | | | | | | | | | | | | | | | | |
| PAVIMENTI | | X | | | | | | | | | | | | | | | | |
| DECORAZIONI | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| PARAMENTI | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| INTONACI INT. | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| INFISSI | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

OSSERVAZIONI:

Lavori di restauro in corso: ottimo stato di conservazione per le parti già restaurate, condizioni non accertabili dove ancora sono in corso lavori di svuotamento nei piani inferiori.

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: all. N. 1;

FOTOGRAFIE: all. N. 2-3-4-5-6-7-8-9-10;

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE: all.n. 11-12;

DOCUMENTI VARI: all. N.13;

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Arch. Michele CONTE

ORDINE degli ARCHITETTI
della Provincia di CAMBRASIA

Arch. MICHELE CONTE
Iscritto all'Albo al n. 106




Michele Conte
M. Conte

DELLA SCHEDA DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

DATA: 24 LUG. 1989

| | | | | | |
|---|----------------------|----------------------------|---|---------------|---|
| A | N. CATALOGO GENERALE | N. CATALOGO INTERNAZIONALE |  MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI | REGIONE | N |
| | 14/00013895 | ITA: | SOPRINTENDENZA B.A.A.A.S. Campobasso | MOLISE | |
| ALLEGATO N. 13 continuazione della descrizione | | | | | |

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

diversità cronologiche di costituzione. Le feritoie vengono a volte interrotte da aperture arcate cinquecentesche. In un angolo del corpo aggettante sul lato ovest vi era posto al di sopra del marca piano lo stemma in pietra con le armi del crispano affiancate dalle iniziali D e C, oggi lo stemma è stato posto al disopra dell'ingresso che da su largo del carmine.

- 4- Una loggetta che sporge dalla cortina muraria che affaccia supiazza Garibaldi è entrata a far parte del folklore locale in uqanto da essa, nell'ultimo martedì di carnevale di ogni anno, viene processato carnevale, nell'occasione rappresentato da un fantoccio di pezza, poi fucilato e portato via dal "Diavolo".